

Ieri l'apertura dello stabilimento. La famiglia Giovanardi lancia la spiaggia eco-sostenibile e accessibile

Il super bagno è servito

Oscar Del Bianco: «Finalmente usciamo dalla monotonia»

RICCIONE. Inaugurato ieri il nuovo bagno 85 Giulia: «Finalmente usciamo dalla monotonia in spiaggia». Non lo dice il titolare del bagno, né un bagnino, ma ad esclamarlo è un commerciante, Oscar Del Bianco (Block '60), che in fatto di innovazione ha fatto la sua parte.

Materiali di riciclo, aria fresca dal geotermico, acqua calda dal sole, cabine e percorsi per portatori di handicap, riutilizzo dell'acqua per irrigare il verde sempre più presente in spiaggia.

Al bagno Giulia anche il design torna in riva al mare con la casina del bagnino, non più un monolite in cemento (più o meno come gli altri 150 chioschi sull'arenile), ma una struttura leggera che riprende lo stile dei bagni della prima metà del

Novecento con il tipico tetto a due falde.

«Modernità - spiega l'architetto Loris Casali - oggi significa riqualificare e ripristinare tutto ciò che ha una valenza storico-documenta-

da - prosegue Del Bianco -, finalmente si è superato quello schema che vedeva tutti uguali, per crescere ci vuole un punto di rottura. Speriamo che anche gli altri seguano l'innovazione».

Conservare, valorizzare e tramandare: «Questa è la chiave per sbloccare Riccione dall'immobilismo», dice Marco Marozzi, giornalista di Repubblica. Lo stabilimento 85 è gestito da oltre trent'anni dalla famiglia Giovanardi: prima da Tino e Giulia, oggi da Matteo e Flavia. «Senza le possibili-



All'inaugurazione era presente anche il sindaco

le».

La ristrutturazione si è basata sui principi dei progetti Bagnino sostenibile e Bagnino accessibile di Agenda 21 della Provincia.

«Prima in spiaggia c'era una banalità tremen-

tà previste dal Piano spiaggia non saremmo potuti intervenire - dicono -, abbiamo avuto il coraggio di buttarci per primi con un investimento importante, speriamo di essere ripagati».